

A fianco di Rosa Maria

Ritiro immediato del provvedimento di sospensione

Esprimiamo piena solidarietà a Rosa Maria Dell'Aria, l'insegnante palermitana colpita da un provvedimento di sospensione dall'insegnamento e dimezzamento dello stipendio.

La docente è stata sanzionata per mancata vigilanza sugli studenti poiché non avrebbe provveduto a censurare un video prodotto dai suoi alunni in cui si accostavano episodi discriminatori di ieri e di oggi. Punita per non avere represso gli studenti. Un'azione gravissima, che colpisce la docente ma anche gli studenti, considerati cani da tenere al guinzaglio; che colpisce tutti coloro che nella scuola lavorano, rispetto ai quali si vorrebbe produrre intimidazione; che colpisce la scuola tutta, degradata a caserma in cui regnano delazione e clima poliziesco.

La normativa della sanzione disciplinare nei confronti del personale scolastico è stata introdotta nel 2009 da Brunetta e ulteriormente inasprita da Madia, con un palese scopo punitivo nei confronti di un settore che negli ultimi decenni si è sempre opposto a politiche di aziendalizzazione e privatizzazione, difendendo egualitarismo e solidarietà contro i tentativi di distruzione della scuola pubblica. Un settore che quindi va disciplinato. Con le sanzioni punitive da una parte e con i premi al merito dall'altra.

Livorno ha conosciuto uno dei primi casi nazionali di sanzione disciplinare nel 2012 e ha conosciuto, fino dal 2015, momenti di ferma opposizione al bonus per i meritevoli previsto dalla buona scuola renziana.

L'attacco alla scuola non comincia certo oggi, ma le politiche attuali fanno comunque sentire in modo particolarmente odioso il loro aspetto repressivo e liberticida, nella scuola come nell'intera società. L'avvio di procedimenti disciplinari è pane quotidiano per lavoratrici e lavoratori della scuola. Telecamere e cani antidroga propagandano una sicurezza fasulla e strumentale in scuole in cui nemmeno i pavimenti sono sicuri.

La ministra leghista Giulia Bongiorno propone un disegno di legge che, tra le altre cose, vuole reintrodurre il giuramento di fedeltà allo stato da parte dei docenti, obbligo abrogato nel 1981 in seguito alla lotta attuata da Sandro Galli. I docenti verrebbero così riportati in una posizione di parasubordinati simile a quella del personale militare, irrigidendo il rapporto gerarchico e limitando notevolmente libertà di insegnamento, di apprendimento e di espressione.

Il mondo della scuola non ci sta. Le manifestazioni di solidarietà a Rosa Maria Dell'Aria sono una risposta forte, concreta e diffusa che sta attraversando tutta Italia. Sostenere la nostra collega vuol dire anche esprimere in modo forte e chiaro la volontà generale di contrastare la repressione e l'autoritarismo crescente che aggredisce la scuola e l'intera società.

Solidarietà a Rosa Maria Dell'Aria.
Revoca immediata del provvedimento di sospensione
reintegro della retribuzione
Basta repressione – Basta intimidazione

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel./Segr. 0586 210116 Fax 0586 219664

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it